

Protocollo M1.2023.0087834 del 17/05/2023

Ai componenti del Comitato di Monitoraggio
del Complemento per lo Sviluppo Rurale del
Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-
2027 della Regione Lombardia.

LORO RECAPITI DI POSTA ELETTRONICA

Oggetto : Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Chiusura della consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale attraverso procedura scritta

La consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) attraverso procedura scritta in merito alle proposte di modifica del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia (CSR) e del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) avviata con Nota Protocollo n. M1.2023. 0075655 del 28/04/2023 è giunta al termine. Sono pervenute le seguenti osservazioni per le quali vengono forniti i riscontri della AdGR:

Autorità Ambientale Regionale

Per quanto riguarda il **Regolamento Interno del CMR del CSR:**

- Con riferimento all'Allegato 1 – “Elenco Membri Del CMR, Componenti con diritto di voto”, riteniamo opportuno inserire “I rappresentanti delle Associazioni per la conservazione della natura e dell'ambiente”, quali LIPU, Legambiente, etc., già presenti nelle programmazioni precedenti.

Riscontro AdGR:

Le associazioni indicate (LIPU, Legambiente, etc.) sono tutte rappresentate nell'ambito del Tavolo di coordinamento di “Cambiamo Agricoltura”, indicato al punto 19 dei componenti del CMR.

Per quanto riguarda l'Allegato A del CSR:

- Con riferimento al paragrafo 2.11: Analisi SWOT, come debolezza manca il fatto che l'agricoltura lombarda, in particolare la dimensione della filiera zootecnica o qualche coltura specifica, lavora ai limiti del sistema e delle sue risorse. Un cambiamento della disponibilità di risorse può essere critico.

Riscontro AdGR:

Si accoglie il suggerimento e pertanto l'analisi SWOT sarà integrata come richiesto con l'indicazione “elevata intensività di alcuni comparti agricoli ed elevato sfruttamento delle risorse disponibili”.

- Con riferimento al capitolo 6 “Strategia AKIS Regionale”, nel paragrafo “Priorità strategiche di intervento e obiettivi”, rispetto a tutto al seguente testo eliminato

“Particolare attenzione sarà data ad un’azione in grado di promuovere sinergia ed interazioni con tutti gli strumenti disponibili, in particolare con i fondi comunitari:

- il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) per le azioni di ricerca e innovazione,
- il Fondo sociale europeo (FSE) per gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, la formazione e i servizi di consulenza, nonché ulteriori azioni rivolte alle persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione - l’iniziativa per la promozione della ricerca Horizon Europe,
- l’azione di formazione del programma Erasmus +, ove sarà possibile sulla base delle norme e procedure di attuazione.”

se non è già esplicitato dal PSP o se il PSP non dicesse diversamente potrebbe essere interessante tenere questo passaggio sulla sinergia.

Riscontro AdGR:

Il passaggio viene mantenuto, prevedendo un’azione a livello regionale di CSR coerente con i fondi/programmi indicati, anche attraverso momenti di confronto.

- Con riferimento al capitolo 6 “Strategia AKIS Regionale”, nel paragrafo “Priorità strategiche di intervento e obiettivi”, rispetto al seguente testo eliminato:

“il Contrasto ad ogni forma di sfruttamento della manodopera, attraverso il collegamento con la Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/la-rete-del-lavoro-agricolo-diqualita>) e con i progetti del FAMI finalizzati alla lotta al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura;”

se non è già esplicitato dal PSP o se il PSP non dicesse diversamente potrebbe essere interessante tenere questo passaggio sulla sinergia.

Riscontro AdGR:

Il riferimento, che fa parte di un elenco più ampio, viene eliminato in quanto è stata meglio definita la cornice dei documenti di programmazione di riferimento per una più corretta declinazione dell’azione regionale. In particolare, si fa riferimento al PSP - come atteso e dove è già presente l’elenco eliminato - alle previsioni dell’art. 14 del Regolamento 2115/2021 (cogente), al PSTRIIT regionale e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in particolare il capitolo 4. Si è preferito evitare di appesantire il documento con lunghi elenchi di azioni e priorità già desumibili da questi documenti di riferimento.

- Con riferimento al capitolo 11 “Assistenza Tecnica”, nel paragrafo 11.1 “Attività di Assistenza Tecnica”, si chiede di esplicitare anche il ruolo di AAR di "orientamento alla sostenibilità degli interventi" oltre al solo monitoraggio ed inoltre che tra i beneficiari di AT vada inclusa l'AAR.

Riscontro AdGR:

Il CSR sarà modificato come richiesto dall’Autorità Ambientale Regionale

- Con riferimento al capitolo 11 “Assistenza Tecnica”, nel paragrafo 11.3 “Valutazione: Obiettivi e scopo”, chiede di inserire la sostenibilità tra gli aspetti di valutazione.

Riscontro AdGR:

Il CSR sarà modificato come richiesto dall’Autorità Ambientale Regionale

- Con riferimento al capitolo 12 “Governance Regionale”, nel paragrafo 12.1.3 “Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR)”, all’interno della tabella 12.4 – il CMR, riteniamo opportuno

inserire "I rappresentanti delle Associazioni per la conservazione della natura e dell'ambiente", quali LIPU, Legambiente, etc., già presenti nelle programmazioni precedenti.

Riscontro AdGR:

Cfr. riscontro in merito all'allegato 1 del Regolamento interno del CMR.

- Con riferimento al capitolo 12 "Governance Regionale", nel paragrafo 12.3.5 "Monitoraggio", se ritenuto pertinente si può prevedere un passaggio sul monitoraggio ambientale, per fornire informazioni al Ministero che detiene la responsabilità della VAS.

Riscontro AdGR:

Il paragrafo tratta il tema del monitoraggio in senso generale, comprendendo anche la parte di monitoraggio ambientale, dal punto di vista della produzione di dati ed informazioni. Il testo non verrà pertanto modificato.

Per quanto riguarda l'**Allegato 1- schede intervento del CSR**:

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali, l'Autorità Ambientale Regionale, ha riscontrato, in merito al testo seguente: "le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia" l'opportunità di usare il termine "attuare" piuttosto che "rafforzare".

Riscontro AdGR:

Il testo sarà modificato come richiesto dall'Autorità Ambientale Regionale

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, l'Autorità Ambientale Regionale, nel paragrafo: "Azione A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" chiede, in quanto la misura è in realtà vocata anche (forse soprattutto) alla tutela della qualità dell'aria, di valutare se si possa cambiare il titolo, includendo la qualità dell'aria.

Riscontro AdGR:

I titoli degli interventi sono stati definiti a livello nazionale, sono ormai consolidati e non risulta possibile procedere ad una loro riformulazione.

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRD15 - Investimenti produttivi forestali, in merito alle finalità d'interesse nazionale al punto d) "Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES)" è opportuno usare l'acronimo ES, Servizi ecosistemici, senza includere la P, relativa ai pagamenti.

Riscontro AdGR:

Si è trattato di un refuso. Il testo sarà modificato come richiesto dall'Autorità Ambientale Regionale

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori, si ritiene che anche questa azione possa attivare una sinergia con le aree interne.

Riscontro AdGR:

Il collegamento degli interventi con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è stato attribuito sulla base di quanto previsto dal PSP. Tuttavia, si accoglie il suggerimento dell'AAR e anche l'intervento SRE01 sarà collegato alla SNAI.

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRG06 – LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale, si ritiene che anche questa azione possa attivare una sinergia con le aree interne.

Riscontro AdGR:

Il collegamento degli interventi con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è stato attribuito sulla base di quanto previsto dal PSP. Tuttavia, si accoglie il suggerimento dell'AAR e anche l'intervento SRG06 sarà collegato alla SNAI.

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, si ritiene che anche questa azione possa attivare una sinergia con le aree interne.

Riscontro AdGR:

Il collegamento degli interventi con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è stato attribuito sulla base di quanto previsto dal PSP. Tuttavia, si accoglie il suggerimento dell'AAR e anche l'intervento SRG07 sarà collegato alla SNAI.

L'AAR propone alcune considerazioni in merito alla versione vigente del CSR che pur non riguardando parti oggetto di modifica nel testo, si ritengono comunque rilevanti e meritevoli di attenzione. Di seguito si riportano tali osservazioni.

Per quanto riguarda l'**Allegato A del CSR**:

Con riferimento al Capitolo 1: Dichiarazione strategica regionale viene indicata la possibilità della presenza di un refuso. Laddove si parla di "eventi climatici esterni ai popolamenti forestali", non è chiaro cosa si intenda. Potrebbe essere "estremi".

Riscontro AdGR:

il testo richiama puntualmente quanto indicato nel PSP, dal quale si riprende il testo (PSP ver. 1.2, pag. 57). Si riporterà l'osservazione dell'AAR al MASAF per verificare se si tratta di refuso oppure per chiedere chiarimenti in merito al testo.

Per quanto riguarda il documento l'**Allegato 1 - Schede Intervento del CSR**:

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, l'Autorità Ambientale Regionale ha riscontrato, in merito al testo seguente nella descrizione dell'intervento: "L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Al contempo, l'intervento concorre sia all'adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua nonché di **stoccare carbonio**, sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂." l'opportunità di sostituire "riducendo le emissioni di CO₂" con "favorendo lo stoccaggio di carbonio".

Riscontro AdGR:

Si conferma il testo come riportato nel documento. Il testo riprende quanto indicato nel PSP "riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica". Si precisa in ogni caso che la scheda di intervento fa comunque riferimento allo stoccaggio di carbonio (cfr. testo in grassetto sopra).

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli e SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti l'Autorità Ambientale Regionale richiede la possibilità di inserire tra i principi di selezione "aree protette ed aree natura 2000"

Riscontro AdGR:

i bandi di tali operazioni per l'anno campagna 2023 sono già stati pubblicati e pertanto non si

ritiene opportuno effettuare modifiche che cambierebbero le condizioni di accesso ai beneficiari. Inoltre la modifica dei macro criteri di selezione necessita un'approvazione a livello di Comitato di Monitoraggio Nazionale (CMN) trattandosi di una modifica delle schede intervento del PSP.

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRA19 – Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari l'Autorità Ambientale Regionale richiede la possibilità di inserire tra i principi di selezione un criterio rispetto alla qualità delle acque

Riscontro AdGR:

Si ritiene opportuno mantenere come unico criterio territoriale le aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 e/o Aree protette). Infatti, un criterio di selezione basato sulla qualità delle acque per la SRA19 rischierebbe di discriminare impropriamente l'adesione dei beneficiari all'intervento in quanto non tutti i prodotti fitosanitari (PF) utilizzati hanno lo stesso tipo di impatto sulla qualità dei corpi idrici, che peraltro dipende spesso da fattori extra agricoli, oltre a variare nel tempo. Si precisa che le linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAR) prevedono per talune sostanze contenute nei PF misure di mitigazioni obbligatorie a cui tutti gli agricoltori devono sottostare. Pertanto, SRA19, in qualunque area agricola si applichi, ha un effetto sinergico con tali misure. Inoltre, SRA19, se abbinato alla SRA20, può potenziare ulteriormente il suo effetto a favore della qualità dei corpi idrici.

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, l'Autorità Ambientale Regionale propone che tra i principi di selezione si possa aggiungere un criterio riferito agli effetti ambientali, quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate (in analogia con SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole).

Riscontro AdGR:

L'intervento SRD13 prevede investimenti materiali ed immateriali effettuati dalle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli. L'acqua utilizzata negli impianti di trasformazione non è prelevata da corpi idrici, ma direttamente dalla rete idrica. Non sono inoltre previsti investimenti irrigui nell'ambito del presente intervento. Pertanto, non si ritiene pertinente l'inserimento di un criterio che valuti la qualità dell'acqua. Tra le finalità dell'intervento è comunque compreso il miglioramento tecnologico per un razionale utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli idrici, per i quali potranno essere previste premialità specifiche nell'ambito dei criteri di selezione.

- Con riferimento alla scheda d'intervento SRE04 - Start up non agricole, l'Autorità Ambientale Regionale propone che tra i principi di selezione si possa aggiungere un criterio ambientale volto a favorire le ecoinnovazioni, eventualmente declinato nel P01 settori produttivi.

Riscontro AdGR:

L'intervento è attuato solo in ambito Leader. La proposta sarà valutata nel momento in cui saranno definiti i criteri di selezione per l'intervento e l'AA sarà coinvolta nella riflessione.

Attività Cooperative

In riferimento al punto 3, allegato 3 cronoprogramma dei bandi del CSR, si ritiene che la programmazione dell'uscita dei bandi non sia adeguata a rispondere alle esigenze delle imprese, che soprattutto in questo momento stanno affrontando situazioni congiunturali molto complesse (dinamiche di mercato, andamento prezzi, inflazione, costi materie prime, ecc.). Si fa in particolar modo riferimento ai seguenti interventi:

- SRD01 (ex. Op. 4.1 investimenti az. agricole) – uscita prevista a fine 2024;

- SRD02 (ex Op. 4.1 investimenti az. agricole) – uscita prevista a fine 2024;
- SRD13 (ex Op. 4.2 agroindustria) – uscita prevista nel 2025;
- SRG01 (ex Op. 16.1 gruppi PEI) – uscita prevista nel 2025;
- SRG08 (ex Op. 16.2 progetti pilota) – uscita prevista nel 2026;

Attendere 2 anni per vedere l'uscita di bandi di investimento per le aziende, considerando anche che nell'ultimo bando, molte domande ammesse non sono state finanziate per mancanza di risorse, rischia di essere eccessivamente gravoso e rischioso per la tenuta del settore. Da considerare anche che le altre regioni limitrofe alla Lombardia (Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna) hanno già avviato l'uscita delle misure strutturali della nuova programmazione e le misure a investimento prevedono di farle uscire al più tardi nell'autunno 2023. Ciò metterebbe le imprese lombarde in una situazione di squilibrio e minor competitività. Altro elemento importante sono le misure di innovazione (SRG01 e SRG08) che nella passata programmazione si sono dimostrate molto strategiche ed essenziali per le imprese, soprattutto per innovare e trovare soluzioni e modelli produttivi sempre più sostenibili. Attendere addirittura il 2026 (3 anni) per i prossimi bandi, rischia di compromettere fortemente il percorso virtuoso avviato in questi anni. Anche in questo caso, si segnala che le altre Regioni, hanno programmato l'uscita di questi bandi già nel 2023. Si chiede pertanto di accorciare i tempi e prevedere già nel 2023 l'uscita dei sopracitati bandi.

Riscontro AdGR:

Si evidenzia che eventuali modifiche nel cronoprogramma di pubblicazione dei bandi comportano una revisione delle previsioni di spesa e delle previsioni di conseguimento dei Target, che impattano su tali elementi nell'ambito del PSP. Pertanto, tali modifiche non sono a diretta ed esclusiva gestione sul piano regionale, ma sono soggette ad approvazione a livello nazionale nell'ambito del Comitato di Monitoraggio Nazionale. In ogni caso, di seguito si riportano i riscontri puntuali per ogni intervento sopra citato.

SRD01: l'ultima graduatoria dell'operazione 4.1.01 è stata approvata con decreto 2859/2023 del 28 febbraio 2023 ed i progetti sono in fase di avvio ed hanno 24 mesi di tempo per la realizzazione. La conclusione è prevista quindi all'inizio del 2025. Inoltre, si è in attesa dell'approvazione della modifica al PSR 2014-2022 che consentirebbe lo scorrimento della graduatoria entro il mese di giugno e ciò porterebbe a concludere i progetti a metà del 2025. Si procederà comunque a verificare la possibilità di anticipare l'uscita del bando ad inizio 2024.

SRD02: l'intervento prevede le seguenti azioni: A (Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici – con esclusione degli impianti per la produzione di energia), B (Investimenti per la tutela delle risorse naturali), C (Investimenti irrigui) e D (Investimenti per il benessere animale). Si procederà a verificare la possibilità di anticipare l'uscita dei bandi ad inizio 2024.

SRD13: Rispetto alla previsione di uscita nel primo semestre 2025, si procederà a verificare la possibilità di un suo anticipo nell'ultimo trimestre 2024.

SRG01: la pubblicazione del bando è prevista per il secondo semestre 2025. Si evidenzia che l'ultima graduatoria dei progetti dell'operazione 16.1.01 è stata approvata con decreto 1823/2023 del 10 febbraio 2023 con una durata prevista di 24 mesi. Pertanto, i progetti si concluderanno a febbraio 2025. Si verificherà comunque la possibilità di anticipare la pubblicazione del bando nel primo semestre del 2025.

SRG08: la pubblicazione del bando è prevista per il primo semestre 2026. Si evidenzia che l'ultima graduatoria dei progetti dell'operazione 16.2.01 è stata approvata con decreto n. 18638 del 20/12/2022 con una durata prevista di 24 mesi. Pertanto, i progetti si concluderanno a dicembre 2024. Si verificherà la possibilità di anticipare la pubblicazione del bando nel secondo semestre 2025.

Universita' degli Studi di Milano la Statale - Facolta' di scienze agrarie e alimentari

Con riferimento al Regolamento CMR, a pagina 8 riga 8, si propone la modifica nell'Allegato 1, del

componente con diritto di voto n. 35 "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO LA STATALE - FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE E ALIMENTARI", e non "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO LA STATALE - FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI".

Riscontro AdGR:

Come da richiesta, nel prossimo decreto di modifica della composizione del CMR si provvederà alla modifica del componente con diritto di voto n.35.

Commissione Europea

Con riferimento al Regolamento del CMR, chiede di modificare il seguente paragrafo del punto 3 "L'apertura e la chiusura delle procedure scritte, e i relativi documenti, vengono inviati alla Commissione europea mediante posta elettronica ordinaria" prevedendo che l'invio sia fatto tramite il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»."

Riscontro AdGR:

Si accoglie il suggerimento, specificando che l'invio tramite SFC sarà utilizzato una volta attivata la funzionalità, ad oggi non ancora attiva.

Si considera quindi conclusa la consultazione attraverso procedura scritta del CMR del CSR relativa alla proposta di modifica del CSR e del PSP.

Si fa presente che le proposte, per quanto riguarda gli aspetti che hanno ricadute su contenuti del PSP nazionale, per le quali non sono pervenute osservazioni, avendo quindi acquisito il parere positivo del CMR, verranno trasmesse all'Autorità di Gestione Nazionale del PSP per i seguiti di competenza. il CMR sarà poi informato sugli esiti del Comitato di Monitoraggio Nazionale (CMN).

Si informa che i documenti relativi alla chiusura della procedura scritta verranno inviati alla Commissione Europea mediante posta elettronica ordinaria.

Si allega il Regolamento Interno del CSR approvato.

Cordiali saluti

Il Presidente del Comitato di Monitoraggio Regionale

ANDREA MASSARI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.